



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“Galileo Ferraris”

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “GALILEO FERRARIS” - C.M. BATF06401B
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE “RITA LEVI MONTALCINI” - C.M. BAPS064019
CORSO SERALE PER ADULTI - INDIRIZZO “ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA” - C.M. BATF06450Q

Circolare n. _____ del _____ settembre 2026

**ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI
AI GENITORI E AI TUTORI LEGALI
AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
AL SITO WEB**

OGGETTO: Disposizioni sull'uso degli smartphone a scuola. Anno scolastico 2026/2027.

Con circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, facendo seguito alla nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 relativa al primo ciclo, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto anche per gli studenti del secondo ciclo il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e, più in generale, in orario scolastico, anche a fini didattici. Tali disposizioni, già applicate nel precedente anno scolastico, restano pienamente vigenti per l'anno scolastico 2026/2027.

Le presenti disposizioni si fondano sul seguente quadro normativo:

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- Direttiva ministeriale 15 marzo 2007, in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica;
- nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 5274 dell'11 luglio 2024 e circolare n. 3392 del 16 giugno 2025;
- legge 29 maggio 2017, n. 71, e legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Regolamento (UE) 2016/679 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;
- Regolamento d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità vigenti.

L'intervento ministeriale si è reso necessario a seguito di numerosi studi internazionali che hanno evidenziato gli effetti negativi di un utilizzo eccessivo dei dispositivi mobili in età scolare e sui quali l'intera comunità scolastica è invitata a riflettere:

- OCSE: le distrazioni da smartphone riducono il rendimento nelle prove standardizzate e compromettono la qualità dell'apprendimento;
- OMS: l'uso prolungato del cellulare è associato a disturbi del sonno, ansia e minore socializzazione;

Pag. 1 di 4

- Istituto Superiore di Sanità: la dipendenza da dispositivi digitali è in aumento tra gli adolescenti italiani e richiede interventi di prevenzione in ambito scolastico.

Premesso che questo Istituto ha adottato da diversi anni, nel proprio Regolamento d'Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con le famiglie, la misura del divieto di utilizzo degli smartphone a scuola, con la presente si intendono fornire le necessarie precisazioni operative.

DISPOSIZIONI

1. Divieto di utilizzo

Nelle more dell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, il Dirigente scolastico, in forza della potestà organizzativa attribuitagli dalle norme vigenti, dispone che durante le lezioni e per l'intero orario scolastico – ivi compresi l'intervallo, i cambi d'ora, gli spostamenti interni, le assemblee e le attività extracurricolari – gli smartphone e i dispositivi assimilabili (smart watch, auricolari e cuffie wireless, smart ring, occhiali smart e simili) degli studenti siano tenuti spenti e riposti negli zaini.

Si precisa che il divieto riguarda l'utilizzo e non il possesso del dispositivo: agli studenti non è richiesta la consegna del telefono, ma è fatto obbligo di mantenerlo spento e non accessibile per tutta la durata dell'orario scolastico, riposto negli zaini personali. Tale divieto si applica anche durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le altre attività svolte fuori sede, secondo le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori.

Unicamente per finalità didattiche resta confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, quali personal computer, tablet e lavagna interattiva multimediale, secondo le modalità programmate dalla scuola nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

2. Casi di deroga

L'utilizzo dello smartphone è consentito esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- quando sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, quale supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- per motivate necessità personali, ivi comprese quelle connesse al monitoraggio di condizioni di salute mediante dispositivi collegati al telefono, previa comunicazione documentata alla scuola;
- quando, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, l'impiego sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni;
- in casi di comprovata urgenza, previa autorizzazione della dirigenza o docente in servizio.

Per le comunicazioni urgenti con le famiglie gli studenti possono in ogni momento avvalersi del telefono della scuola, rivolgendosi agli uffici di segreteria o al personale in servizio; parimenti, i genitori possono contattare i propri figli tramite il centralino dell'Istituto.

3. Tutela della riservatezza e contrasto del cyberbullismo

È rigorosamente vietata, in tutti gli spazi e le pertinenze scolastiche, la ripresa audio, fotografica o video di persone senza il loro consenso, nonché la diffusione, anche mediante social network e servizi di messaggistica, di immagini, video o registrazioni acquisiti in ambito scolastico. Tali condotte, oltre a costituire grave infrazione disciplinare, possono integrare illeciti civili e penali e violazioni della normativa

in materia di protezione dei dati personali, con conseguente responsabilità personale e, per i minori, dei genitori ai sensi degli articoli 2047 e 2048 del Codice civile.

Si richiamano al riguardo le disposizioni della legge n. 71/2017, come modificata dalla legge n. 70/2024, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché le funzioni del referente d'Istituto designato ai sensi della medesima normativa.

4. Vigilanza sul rispetto del divieto e misure organizzative

I docenti in servizio vigilano sul rispetto del divieto all'interno delle aule e in tutti gli spazi in cui si svolge attività didattica; i collaboratori scolastici vigilano negli atri, nei corridoi, nei servizi e nelle aree esterne di pertinenza, segnalando tempestivamente le violazioni al docente della classe o ai collaboratori del Dirigente.

In caso di utilizzo non autorizzato, il docente invita lo studente a spegnere immediatamente il dispositivo e a riporlo. Ove la condotta persista o risulti particolarmente pregiudizievole per il regolare svolgimento della lezione, il docente può disporre il deposito temporaneo del dispositivo, spento, presso la postazione della cattedra o l'ufficio di presidenza, con riconsegna al termine delle lezioni allo studente ovvero, nei casi più gravi, al genitore. Tale misura ha natura organizzativa e cautelare, non comporta in alcun caso l'ispezione dei contenuti del dispositivo e non sostituisce il procedimento disciplinare.

Le violazioni sono annotate sul registro elettronico e comunicate alla famiglia. Le sanzioni disciplinari sono irrogate secondo la gradualità e le procedure previste dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, di contraddittorio e della finalità educativa della sanzione. Il comportamento tenuto in ordine al rispetto del divieto concorre alla valutazione del comportamento.

La scuola non risponde della custodia, del danneggiamento, dello smarrimento o della sottrazione dei dispositivi personali introdotti dagli studenti, la cui detenzione avviene sotto la responsabilità dei medesimi e delle famiglie.

5. Estensione al personale scolastico

Le medesime disposizioni sono estese a tutto il personale docente e ATA, cui è fatto obbligo di astenersi dall'uso di smartphone durante il servizio in classe e nei luoghi frequentati dagli studenti per finalità diverse da quelle didattiche, organizzative o di servizio. L'uso del dispositivo personale, oltre a incidere sull'efficacia dell'azione educativa, distoglie dall'obbligo primario di vigilanza sugli alunni, già richiamati con la circolare n. 14 del 3 settembre 2026.

6. Collaborazione delle famiglie

Si richiama doverosamente l'attenzione delle famiglie e dei tutori legali affinché, con il loro supporto, possa rendersi sempre più efficace tale azione educativa, che ha come obiettivo la crescita personale e il benessere complessivo degli studenti, loro figli. Si invitano in particolare i genitori a non contattare i propri figli sul telefono personale durante l'orario delle lezioni, utilizzando in caso di necessità i recapiti dell'Istituto.

È fondamentale che i ragazzi e le ragazze non vedano il divieto come un'imposizione, ma come un'opportunità per riscoprire la qualità della relazione, il dialogo, la concentrazione e il rispetto dei tempi e degli spazi comuni.

DISPOSIZIONI FINALI

I docenti sono invitati a dare lettura della presente circolare nelle classi, ad annotarne l'avvenuta lettura sul registro elettronico e a dedicare, nel rispetto della libertà di insegnamento, uno spazio di riflessione educativa sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

La presente circolare ha efficacia dalla data di pubblicazione all'albo on line e sul sito web istituzionale e resta in vigore sino a diversa comunicazione o sino all'adozione degli aggiornamenti del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Si confida nella consueta e piena collaborazione di tutta la comunità scolastica.

**Il Dirigente Scolastico
prof. Luigi Melpignano**

*Documento informatico firmato digitalmente che
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa ai
sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.*